

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non gli sembra giusto che il beneficio dell'esonero concesso ai militari della classe del 1874 e 1875, i quali abbiano un figlio in guerra ovvero quattro figli a proprio carico, venga esteso anche ai militari della classe 1876 che si trovino nelle identiche condizioni, e più specialmente a quei pochissimi i quali vennero a suo tempo riformati e poi dichiarati abili ed arruolati in seguito a nuova visita medica e quando avevano compiuto il 40° anno di età. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Serra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se — sul tipo delle licenze agricole già adottate — non intenda di accordare speciali permessi ai lavoratori addetti alle valli da pesca del Veneto e del Ferrarese, il cui prodotto dal punto di vista alimentare acquista maggiore importanza dall'attuale deficienza di carni bovine. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, date le condizioni speciali e gli scopi della chiamata alle armi delle classi 1874 e 1875 rilevati nello stesso decreto di chiamata, non creda conveniente ed equo usare con gli iscritti di dette classi per la nomina ad ufficiale gli stessi criteri e sistemi, che furono seguiti per gli iscritti di classi più giovani, dispensandoli cioè dall'obbligo di un corso preventivo d'istruzione nelle scuole di Torino e Parma e sostituendo a questo una breve istruzione presso i Corpi depositi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Sciacca-Giardina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti intenda prendere perchè siano sollecitamente esaurite le domande di trasferimento dei militari anziani, essendo oramai noto che per la lentezza degli uffici esistenti presso i comandi territoriali dei Corpi d'armata e presso il Comando supremo, restano praticamente inapplicate le opportune vigenti disposizioni che tante legittime aspettative avevano fatto nascere nelle famiglie degli interessati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Scialoja ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere se, per un maggiore senso di equità e per il fine urgente di una più alta e attiva educazione nazionale, tenendo conto delle istruzioni del 29 novembre 1916, non credano opportuno di esonerare dal servizio militare i maestri elementari, soldati di prima categoria delle classi 1876 e 1877, che sono dal 1915 sotto le armi, e anche quelli delle classi 1874-1875. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda opportuno ed equo conferire il grado di sottotenente ai laureati in legge, richiamati sotto le armi, delle classi 1874 e 1875, dispensandoli dai corsi di Parma e di Torino, così come già lo stesso ministro ha disposto per gli impiegati dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia disposto ad esaudire il giusto desiderio degli allievi degli attuali corsi di allievi ufficiali di Modena e Caserta siano nominati ad istruzione compiuta, sottotenenti anziché aspiranti, e ciò in vista: della durata del presente corso, maggiore di quella di tutti i corsi precedenti; dei titoli di studi superiori richiesti per l'ammissione al corso attuale; del non essersi aperti corsi per rendere possibile agli iscritti della classe 1897 di divenire ufficiali effettivi della considerazione che i primi due corsi accelerati, i quali durarono meno di due mesi e ove si era ammessi con titoli equipollenti a quelli richiesti per i corsi attuali, terminarono con la nomina degli iscritti a sottotenenti e non ad aspiranti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non ritenga doveroso emanare provvedimenti intesi ad esonerare od a rimborsare l'imposta prediale su quei terreni che per effetto della chiamata sotto le armi dei proprietari, senza che sia rimasto più alcuno in famiglia capace di coltivarli, abbiano dovuto rimanere incolti e per attestazio-